

JURA

in Bayreuth



UNIVERSITÄT
BAYREUTH

La nuova direttiva sui diritti dei consumatori: scopo e impatto su rivenditori e consumatori

Prof. Dr. Martin Schmidt-Kessel
– Forschungsstelle für Verbraucherrecht –



Panoramica

- Scopo e livello di armonizzazione
- Problemi di impatto della disciplina
- Questioni concernenti l'attuazione

Scopo e livello di armonizzazione



Scopo e livello di armonizzazione

- Sussidiarietà della direttiva (articolo 3(2))
- La lista delle eccezioni (articolo 3(3))
- Armonizzazione completa e suoi effetti
- Conseguenze degli obblighi di notifica aggiunti alle Direttive 93/13/EEC e 1999/44/EC

Scopo e livello di armonizzazione

Sussidiarietà della direttiva (articolo 3(2))

- “In caso di conflitti tra le disposizioni della presente direttiva e una disposizione di un altro atto dell’Unione che disciplini settori specifici, la disposizione dell’altro atto prevale e si applica a tali settori specifici”
 - Sistema della legge dell’Ue
 - Cosa si intende per “settori specifici”?
 - E’ compresa le direttive 1999/44/EC e 93/13/EEC?

Scopo e livello di armonizzazione

La lista delle eccezioni generali(articolo 3(3))

- Molto più lunga che sotto le vecchie direttive 85/577/EEC e 97/7/EC sui contratti 'porta a porta' e sui contratti a distanza
 - Esclusione dei viaggi 'tutto compreso'(Direttiva 90/314/EEC) e dei contratti di multiproprietà (Direttiva 2008/133/EC)
 - Perché la sussidiarietà non è sufficiente?
 - Gli Stati membri possono espanderla fintanto che non vi siano conflitti con le direttive speciali
- No eccezioni generali per i contr. di alloggio, trasporto, ristorazione, servizi ricreativi (solo per il recesso)

Scopo e livello di armonizzazione

Armonizzazione completa (articolo 4) e suoi effetti

- Ristretta allo scopo della direttiva
 - La disciplina nazionale sui contratti non è pregiudicata nella misura in cui i suoi aspetti non sono disciplinati nella direttiva, articolo 3(5)
 - Attenzione: **approccio funzionale**
 - Cfr. casistica su Direttiva sulla responsabilità da prodotti difettosi 85/374/EEC
- Eccezioni
 - Es. Doveri di informazione per contratti diversi da quelli a distanza o fuori dai locali commerciali, art. 5(4)
 - Rimedi per la violazione dei doveri di informazione
- Vincolante per gli Stati membri e standard minimo per le parti, articolo 3(6)

Scopo e livello di armonizzazione

Conseguenze dei requisiti di notificazione aggiunti alle Direttive 93/13/EEC e 1999/44/EC

- Scopo:
 - opportunità per le Istituzioni Europee di reagire
 - Informazioni accessibili ai consumatori e ai professionisti
- Sono inclusi i precedenti?
- Conseguenza della violazione
 - Responsabilità dello Stato (difficile provare il nesso di causalità)
 - Inapplicabilità delle regole nazionali a seguito del caso Unilever Italia (C-443/98)?

Problemi di impatto della disciplina



Problemi di impatto

- Requisiti di informazione generale
- L'ampliamento della situazione dei contratti conclusi fuori dai locali commerciali
- La „Button-Lösung“ tedesca dell'ultimo momento
- Recesso dai contratti di servizi
- Previsioni aggiuntive per la vendita

Problemi di impatto

Obblighi di informazioni generali (articolo 5)

- Cambio di paradigma nel diritto Europeo: No restrizione a situazioni specifiche
- Eccezione per le transazioni quotidiane che sono eseguite immediatamente, articolo 5(3)
 - Focus: acquisti al supermercato o in panificio
 - Tuttavia: L'acquisto di una TV al supermercato non soddisfa entrambi i criteri
 - Abbastanza vago, ma gli Stati membri possono concretizzarlo
- Non ci sono conseguenze generali espresse per la violazione dei doveri di informazione
 - Principio di effettività
 - Principio di equivalenza

Problemi di impatto

Ampliamento della situazione dei contratti conclusi fuori dai locali commerciali

- Caduta dell'eccezione generale della "visita richiesta"
- Al suo posto: visita richiesta per l'effettuazione di lavori urgenti di riparazione o manutenzione
 - Si applica ai servizi veterinari?
- Conseguenze:
 - Applicabilità dei requisiti di informazione, articolo 6
 - Applicabilità dei requisiti di forma, articolo 7
 - Può essere controproduttivo, es.: inclusione di clausole standard anche se spesso non sono incluse

Problemi di impatto

La „Button-Lösung“ tedesca dell'ultimo momento (1)

- Importante scelta politica
- Conseguenza dell'armonizzazione piena

Articolo 8(2) 2° sotto-paragrafo

“Il professionista garantisce che, al momento di inoltrare l'ordine, il **consumatore confermi espressamente** che l'ordine implica l'obbligo di pagare.

Se l'inoltro dell'ordine implica di azionare un pulsante o una funzione analoga, il pulsante o la funzione analoga riportano in modo facilmente leggibile soltanto le parole "**ordine con obbligo di pagare**" o una formulazione corrispondente inequivocabile indicante che l'inoltro dell'ordine implica l'obbligo di effettuare un pagamento al professionista.

Se il professionista non osserva il presente comma, il consumatore **non è vincolato dal contratto o dall'ordine**”



La „Button-Lösung“ tedesca dell'ultimo momento (2)

- Punti poco chiari
 - Applicazione in caso di semplice e-mail di conversazione?
 - regime organizzato di vendita o di prestazione di servizi a distanza come prerequisito, articolo 2 N. 7
 - Cosa significa “non è vincolato dal contratto o dall'ordine”?
 - Restituzione della prestazione secondo il diritto nazionale?
 - Conseguenze del recesso come standard minimo?
 - Es.: risarcimento in denaro in caso di impossibilità di risarcimento in forma specifica?
 - Valore aggiuntivo all'articolo 8(2) 1° sotto-paragrafo?
 - Non determina la sanzione “non è vincolato”

Problemi di impatto

Recesso dai contratti di servizi (1)

- Difficoltà generale:
 - In realtà il recesso non funziona per i servizi
 - o risarcimento oltre il dovuto oppure non effettivo
- La Direttiva aggrava il problema con un'inutile ampia definizione

“«contratto di servizi»: qualsiasi contratto diverso da un contratto di vendita in base al quale il professionista fornisce o si impegna a fornire un servizio al consumatore e il consumatore paga o si impegna a pagare il prezzo”, art. 2(6)

- Perché i contratti d'uso (come il noleggio di un'automobile) dovrebbero essere trattati alla stessa maniera?

Recesso dai contratti di servizi (2)

- Doppia modifica

- Esclusione del diritto di recesso, art. 16(a) in caso di
 - piena prestazione del servizio se l'esecuzione è iniziata con l'accordo espresso del consumatore *e*
 - accettazione da parte del consumatore della perdita del diritto di recesso a seguito della piena esecuzione del contratto da parte del professionista
- Esclusione del risarcimento in denaro , art. 14(4), in caso di:
 - Violazione dei doveri di informazione concernenti il diritto di recesso o la responsabilità del consumatore “del pagamento al professionista dei costi ragionevoli”, secondo l'art. 6(1)(h), (j), ●
 - Mancanza di esplicita richiesta da parte del consumatore di inizio immediato della prestazione

Problemi di impatto

Previsioni aggiuntive per la vendita (1)

- Periodo di 30 giorni per la consegna, articolo 18(1)
 - Non obbligatorio
 - Luogo della prestazione: presso il consumatore?
- Diritto di risolvere il contratto dopo l'invito del consumatore ad effettuare la consegna, art. 18(2)
 - L'invito non è necessario in caso di rifiuto di consegnare o se il periodo di consegna era essenziale
 - Piena armonizzazione! La lista è completa?
 - Modifiche secondo il principio di buona fede o quello di abuso dei diritti
- Problema di aliud e peius
 - Aliud: art. 18(2)
 - Peius: art. 3(5) Dir. 1999/44/EC (senza l'esigenza di avviso)
- Prestazione parziale?
- Obbligatorio?

Problemi di impatto

Previsioni aggiuntive per la vendita (2)

- Passaggio del rischio, articolo 20
 - Obbligatorio, articolo 25
 - Principale scelta politica: rischi di trasporto non nella sfera del consumatore
 - Chiarisce il momento decisivo riguardo i tempi anche per conformità all'art. 2 della Direttiva sulla vendita dei beni di consumo 1999/44/EC
- Questioni aperte?
 - Conseguenze del rifiuto del consumatore di accettare la consegna
 - Esclusione/riduzione della responsabilità del venditore dopo il passaggio del rischio?

Problemi di applicazione



Matters of enforcement

- Applicabilità alla Direttiva 2009/22/CE sui provvedimenti inibitori?
- Cooperazione amministrativa secondo il Regolamento N. 2006/2004 CE?
- Direttiva sulle pratiche commerciali sleali 2005/29/CE
- Sanzioni

Problemi di applicazione

Applicabilità alla Direttiva sui provvedimenti inibitori 2009/22/CE?

- Nessuna modifica all'allegato I della Direttiva sui provvedimenti inibitori 2009/22/CE
 - Perché?
 - Rinvii alle direttive abrogate “I riferimenti alle direttive abrogate si intendono fatti alla presente direttiva e vanno letti secondo la tavola di concordanza di cui all'allegato II.”
- Una conseguenza potrebbe essere: nessun provvedimento inibitorio per violazione dei generali doveri di informazione
- Ruolo separato nell'articolo 23(2) CRD

Problemi di applicazione

Cooperazione amministrativa secondo il Regolamento (CE) N. 2006/2004?

- Nessuna modifica all'allegato del
Regolamento (CE) N. 2006/2004
 - Perché?
- Ricollocamento dei rinvii non
sufficiente, ancora

Problemi di applicazione

Direttiva sulle pratiche commerciali sleali 2005/29/CE

- Le violazioni dei doveri di informazione della CRD sono omissioni ingannevoli nel senso di cui all'art. 7 della Direttiva 2005/29/CE
- La lista indicata nell'allegato II non è un elenco completo, come previsto all'art. 7(5) della Direttiva 2005/29/CE

Problemi di applicazione

Sanzioni

“Gli Stati membri determinano le disposizioni relative alle sanzioni da irrogare in caso di violazione delle norme nazionali adottate conformemente alla presente direttiva e adottano tutte le misure necessarie per assicurarne l'applicazione. Le sanzioni previste devono essere effettive, proporzionate e dissuasive“, articolo 24

- Differenza tra sanzioni (articolo 24) e applicazione (articolo 23)

**Grazie per la vostra
attenzione!**

Danke für die Aufmerksamkeit.

Martin.Schmidt-Kessel@uni-bayreuth.de